

"Indovina chi è" quel politico... (ma ci sono anche i Maneskin)

Attenzione a non confondere la caricatura con la vignetta. «C'è una profonda differenza tra le due», specifica Renato Figari, avvocato e artista cagliaritano. E lo sottolinea nel presentare la sua personale mostra "Indovina chi è" visitabile alla MEM di via Mameli sino all'11 dicembre (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 13.30). Venti ritratti in caricatura, appunto, di altrettanti personaggi cagliaritani e nazionali. Con una peculiarità: accanto a ogni opera esposta non è indicato il nome del personaggio. «Sarà compito – e divertimento – del visitatore riconoscere i personaggi ritratti», sottolinea Figari. Non è complicato. E in ogni caso un foglio di sala potrà togliere d'impaccio il visitatore più distratto. Funziona l'invito al gioco, all'osservazione della "biografia visiva" dei personaggi illustrati. Nelle tavole letterati, artisti, uomini di spettacolo, sportivi, giornalisti trovano spazio nelle tavole, in parte inedite, esposte alla MEM, in parte inedite. «La storia della città» «Il lavoro di Figari si inserisce nella scia della produzione di altri caricaturisti celeberrimi», sottolinea Maria Dolores Picciau, assessora alla cultura di Cagliari, «come Tarquinio Sini e Ennio Zedda. Figari ha un tratto graffiante che restituisce atmosfere e umori utili a ricostruire una parte della storia cittadina». È soprattutto lo spirito ironico e beffardo, tipico della produzione caricaturale, che viene evidenziato dall'assessora Picciau, che sottolinea come «la cultura non sia fatta solo dai grandi artisti studiati a scuola o dalle mostre evento: la valorizzazione di una comunità e della sua storia passa necessariamente dall'attenzione verso gli attori e le realtà locali, proprio come nel caso di Indovina chi è, un insieme di microstorie». Da Biasi a Dessy Sbagliato immaginare le caricature come una produzione minore. «È un'arte vera», ribadisce Renato Figari, «e in Sardegna ha favorito il fiorire di talenti artisti straordinari fin dal primo Novecento, come Biasi, Dessy, Delitala e tanti altri. A Cagliari come a Sassari, città dove l'ironia anche feroce è sempre stata di casa. Non a caso fino a non molti anni fa venivano stampati e diffusi numerosi giornalini che prendevano in giro i personaggi della vita cittadina. Anche oggi, nell'era dei social, la caricatura non è passata di moda: ha ancora spazio in tivù, sui giornali e in forme più tecnologiche come il meme». Proprio alla Mediateca è possibile sfogliare gran parte delle riviste satiriche sarde. Figari vanta una lunga carriera "alternativa" alla sua professione di avvocato. Le sue

prime caricature e vignette umoristiche sono state pubblicate agli inizi degli anni 80. E poi la collaborazione con il nostro giornale L'Unione Sarda, e nel 2020/2021 una rubrica settimanale su L'informatore del Lunedì. Una particolarità: le caricature in mostra ritraggono solo l'universo maschile. Ma come diceva Forattini, citato dallo stesso Figari: «Non è facile il ritratto femminile. Ci si vede in maniera diversa».

Giovanni Follesa